



Relazione

100 milioni per l'Autismo

Un rapporto di

Associazione Nazionale Genitori perSone con Autismo (ANGSA)

Redazione a cura di **Luca Benigni** e **Marco Binotto**.

Chiuso il **10 gennaio 2024**.

In sintesi

Il rapporto descrive gli interventi predisposti dalle Regioni e Province autonome nell'ambito del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2022 e 2023 in attuazione del Decreto di riparto del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità del 29 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 237 del 10-10-2022). Nella prima parte vengono descritte le principali tendenze emerse dalla lettura delle delibere, mentre nella seconda parte vengono descritte le scelte per ogni regione e provincia autonoma.

Indice

IL BANDO E I PROGETTI.....	3
In campo cento milioni e cinquecento progetti.....	4
I progetti favoriranno emersione.....	6
I Progetti sono il Pnrr dell'autismo.....	8
L'impegno sulle otto linee.....	10
I PROGETTI DELLE REGIONI.....	14
Abruzzo.....	15
Basilicata.....	17
Calabria.....	19
Campania.....	21
Emilia Romagna.....	23
Friuli Venezia Giulia.....	25
Lazio.....	27
Liguria.....	29
Lombardia.....	31
Marche.....	33
Trento.....	35
Puglia.....	37
Piemonte.....	39
Sardegna.....	41
Sicilia.....	43
Valle d'Aosta.....	45
Veneto.....	46
Umbria.....	48



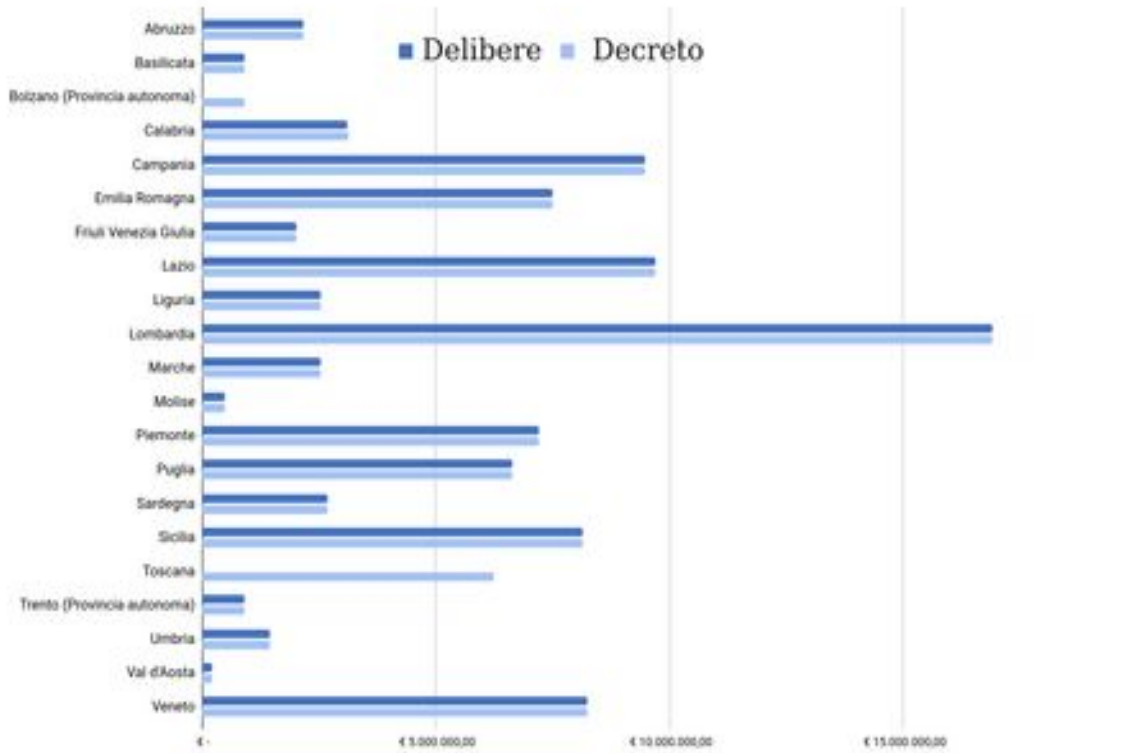
Prima parte

Il bando e i progetti

In campo cento milioni e cinquecento progetti

L'utilizzo dei 100 milioni per interventi e progetti destinati all'autismo ha impiegato un anno a diventare operativo. Il decreto, infatti come è noto, fu pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 ottobre 2022. **Solo nell'ultimo trimestre 2023 la quasi totalità delle iniziative è entrata nella fase di attuazione.** Per passare dall'elaborazione del palinsesto in linea con le indicazioni ministeriali, al concreto avvio dei progetti le Regioni hanno impiegato circa 12 mesi. La **lunga gestazione** è derivata principalmente da **due fattori**: i diversi modelli organizzativi regionali che nella quasi totalità operano un processo di delega agli enti locali ed enti del terzo settore o Aziende sanitarie, solo la Lombardia opera centralmente, e la scarsa conoscenza del numero delle persone con disturbi dello spettro autistico. L'arrivo dei fondi in molti casi ha posto le Regioni semplicemente di fronte al problema autismo. Nel modello sanitario di molte i soggetti con disturbi dello spettro autistico infatti, sono, ancora oggi, conteggiati nella disabilità generale, ancora oggi in molte regioni, l'autismo è una realtà dai confini incerti, fatta solo da percentuali di incidenza. Solo alcune, ad esempio Piemonte, Lombardia, Marche, Umbria, Emilia Romagna, Liguria, hanno sviluppato e implementato sistemi epidemiologici dedicati che permettono una mappatura precisa. Strumenti di sorveglianza sono stati recentemente istituiti anche nel Lazio e in Campania. Ma altre, la maggioranza, ne hanno contezza relativa, valga per tutte l'esempio della Sardegna che nel suo atto programmatico scrive "non è possibile quantificare le persone con disturbo dello spettro autistico". Stante così le cose le risorse disponibili in quanto destinate a progetti per il solo autismo produrranno per forza un passo avanti riguardo la conoscenza dei soggetti interessati da un disturbo del neurosviluppo, che tutti i dati dicono essere in grande espansione. Fino ad oggi, come si evince tra le righe degli atti esaminati, solo una parte, circa un terzo del totale, gode di una qualche forma di assistenza. La maggioranza è ai margini del sistema. La disponibilità di fondi aggiuntivi, i 100 milioni a cui si aggiungono i 77 degli anni 2021/22 che proprio in questi giorni le regioni stanno ripartendo agli enti attuatori, impatta su questa situazione in modo significativo e produrrà, gioco forza, un maggiore chiarezza. Un esempio: la Regione Veneto a metà dicembre 2023 ha ripartito alle nove Asl oltre 6 milioni di euro derivati dai 77, che si aggiungono agli 8 assegnati lo scorso giugno come quota parte del Fondo inclusione. Lo stesso sta accadendo in tutte le Regioni. Si tratta di un'ingente mole di risorse che, anche solo per spinta inerziale, è destinata a produrre una nuova geografia dell'autismo.

Riparto Fondi tra le regioni e le provincie autonome



I progetti favoriranno emersione

I progetti individuati dalle delibere regionali hanno tutti durata biennale e la loro conclusione è prevista, nella quasi totalità dei casi, tra la tarda primavera e dicembre 2025. La netta indicazione ministeriale di utilizzare le risorse esclusivamente per progettualità destinate a persone con autismo, e di **considerare i fondi aggiuntivi e non sostitutivi di quelli già stanziati**, anche se da alcune regioni si lamenta l'utilizzo del bando per finanziare attività già in essere, produrrà gioco forza un fenomeno di emersione che permetterà una quantificazione più precisa di quanti sono i soggetti con disturbi dello sviluppo in ogni Regione, a livello distrettuale, comunale, di Asl. Ne verrà fuori **una nuova e aggiornata mappa dell'autismo in Italia** che oggi definita per lo più, come è noto, solo in base al calcolo percentuale dell'incidenza.

Dalla lettura degli atti si evince che il numero degli assistiti potrà essere molto ampliato, in alcuni casi raddoppiato, in genere si ipotizza di toccare il 60%. La Regione Abruzzo addirittura ritiene di coinvolgere il 100% delle famiglie. Molti saranno i nuovi reclutati, molti altri ad esempio avranno più ore di assistenza in ambito scolastico e altrove, altri avranno possibilità di lavoro e di sperimentare l'abitare in autonomia. A conferma ci sono le previsioni indicate nelle delibere. In Campania per esempio con i nuovi fondi si ritiene di poter assicurare progetti individuali a 300 persone da 0 a 16 anni su una platea di 500 casi annui stimati. L'ampliamento della platea di beneficiari è prevista dall'Emilia Romagna, in Puglia l'atto regionale prevede di assicurare assistenza nelle scuole a ulteriori 1035 ragazzi. Per la Regione Lazio i destinatari dei vari progetti arriveranno ad essere 4000. Lo stesso vale per l'assistenza alle famiglie, i voucher e l'assegno di cura. La domanda è cosa accadrà dopo l'esaurimento dei fondi. Si vedrà, ma oggettivamente sarà difficile, tra due anni, smontare tutto questo, cioè **non rendere strutturale l'impegno profuso** perché significherebbe togliere a migliaia di persone e famiglie, da un giorno all'altro, l'assistenza assicurata per 24 mesi. Non sarà facile.

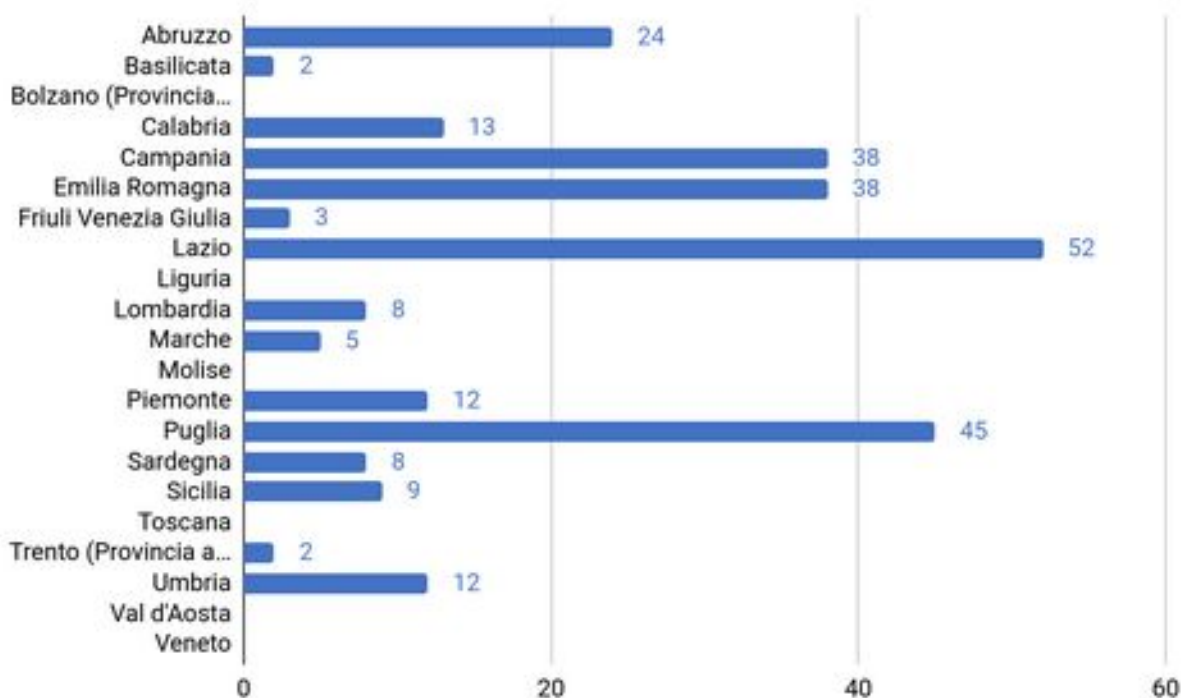
Modalità di utilizzazione del finanziamento

	Soggetti attuatori					Voucher/Assegni	Data inizio progetti	Data conclusione
	Ambiti/Distretti	Comun / enti locali	ASL	ATS	Terzo settore		Presunti	
Abruzzo							settembre 2023	gennaio 2025
Basilicata								dicembre 2025
Calabria							novembre 2023	maggio 2025
Campania							ottobre 2023	maggio 2025
Emilia Romagna							Gennaio 2023	giugno 2025
Friuli Venezia Giulia							Marzo 2023	Marzo 2024
Lazio							Dicembre 2023	dicembre 2025
Liguria							Settembre 2023	dicembre 2025
Lombardia							maggio 2023	aprile 2025
Marche							giugno 2023	maggio 2025
Trento (Prov. autonoma)							aprile 2023	maggio 2025
Piemonte								
Puglia							ottobre 2023	dicembre 2025
Sardegna							novembre 2023	dicembre 2025
Sicilia							ottobre 2023	settembre 2025
Umbria							ottobre 2023	settembre 2025
Val d'Aosta							ottobre 2023	marzo 2025
Veneto								Novembre 2025

I Progetti sono il Pnrr dell'autismo

In considerazione dei diversi modelli regionali è difficile stabilire il numero dei progetti che sarà messo in campo, tanto meno valutarne oggi qualità ed efficacia. Abbiamo registrato dai primi annunci dei Distretti che spesso si ripercorrono vecchie strade, ma in altre realtà, come in Liguria, per esempio, è Angsa a coordinare l'attuazione dei progetti. Premettendo che la nostra è una stima seppur prudenziale, **i progetti in campo, cioè quelli che toccheranno le persone, oscilleranno tra i 300 e 500**. La stima nasce dal conteggio di quelli finanziati dalla Lombardia, di cui si conosce il numero, sono 55, per un importo medio biennale di 307 mila euro, dall'Umbria 15, importo medio circa 97 mila euro, dalla Provincia autonoma di Trento 8 importo medio 110 mila euro. Le altre Regioni, tra cui in particolare quelle più grandi (Veneto, Lazio, Emilia Romagna, Sicilia, Campania, Puglia, Toscana) che però ricevono complessivamente il 57% del fondo totale, hanno tutte un modello di gestione basato sulla delega a comuni, enti locali, terzo settore e dunque il numero dei progetti finanziati sarà stabilito a livello distrettuale. La sola Emilia Romagna ad esempio conta 38 Distretti, il Lazio 52. In Veneto le Asl indicate come capofila dei progetti sono 9. In Toscana le realtà distrettuali sono 28, in Puglia 45. E la quasi totalità dei Distretti presenterà iniziative secondo lo schema della Regione di appartenenza. L'avvio concreto delle iniziative programmate sta avvenendo in questi mesi (novembre-dicembre 2023), tranne nel Lazio che per le sue modalità di applicazione probabilmente partirà in primavera. In ogni caso ad inizio del 2024, considerando che sono sulla rampa di decollo i progetti finanziati con i 77 milioni, dalla Val d'Aosta alla Sicilia sarà operativo un cantiere di grandi dimensioni, con centinaia di iniziative e migliaia di persone coinvolte. Per certi versi quanto previsto dalle Regioni si configura come **una sorta di PNRR dell'autismo: stessa cospicua disponibilità di risorse, stessa fatica del sistema pubblico politico e burocratico a reggere la sfida, stessa lentezza nell'elaborazione dei progetti, e soprattutto una parcellizzazione degli interventi e delle linee scelte da ogni Regione**. Stessa indeterminatezza negli esiti attesi, stessa convinzione che porteranno ad un nuovo confine. Oggi non possiamo sapere quale sarà il risultato di questo sforzo ma certo cambierà aspettative e conoscenza dei bisogni. Un giudizio più preciso potrà essere dato solo alla fine del percorso quando le Regioni presenteranno il rendiconto di quanto realizzato come previsto dalla legge. Di certo si renderà in ogni caso palese la necessità di articolare e differenziare gli interventi, il tema dell'abitare e del lavoro diverranno ineludibili, così come l'assistenza alle famiglie, nella scuola, nella socializzazione, rendere fruibile e certo un adeguato supporto economico.

Numero soggetti attuatori per ogni regione e provincia autonoma



Le linee di intervento

- | | |
|----------|---|
| A | Interventi di assistenza socio sanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di sanità, anche tramite voucher socio sanitari da utilizzare per acquistare prestazioni |
| B | Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher |
| C | Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI |
| D | Progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento |
| E | Progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione |
| F | Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa |
| G | Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico |
| H | Progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico |

L'impegno sulle otto linee

Per le linee a) e b) che prevedono entrambe la scelta dell'intervento con i voucher l'importo complessivo impegnato dalle Regioni tenendo conto anche del possibile importo deliberato dalle tre mancanti da dossier (Toscana, Molise e Provincia autonoma di Bolzano) è di circa il 30% del totale dei 100 milioni. Molti di questi soldi saranno utilizzati per il contributo diretto. L'importo varia da Regione a Regione, ma va da un minimo di 500 euro mensili previsti come base del voucher nel Lazio, a poco meno di 800 euro come nel caso del Veneto. Le Regioni Emilia Romagna e Puglia potenziano l'assegno di cura, ma la prima pone un limite del 20%, sull'importo postato alle lettere a e b pari a un milione e 500 mila euro.

Le Regioni che hanno finanziato le linee a) e b) sono 15 sulle 18 censite.

Inserimento lavorativo. Per questa linea indicata dalla lettera f) l'importo complessivo supera di poco il 15% del totale. Sono 13 le Regioni che hanno previsto interventi di questo tipo su 18.

Progetti dell'abitare: le regioni che hanno scelto di attivare la linea h) sono state 8 su 18, l'importo complessivo impegnato è maggiore del 10%

Queste quattro linee vincolano circa il 55% del totale.

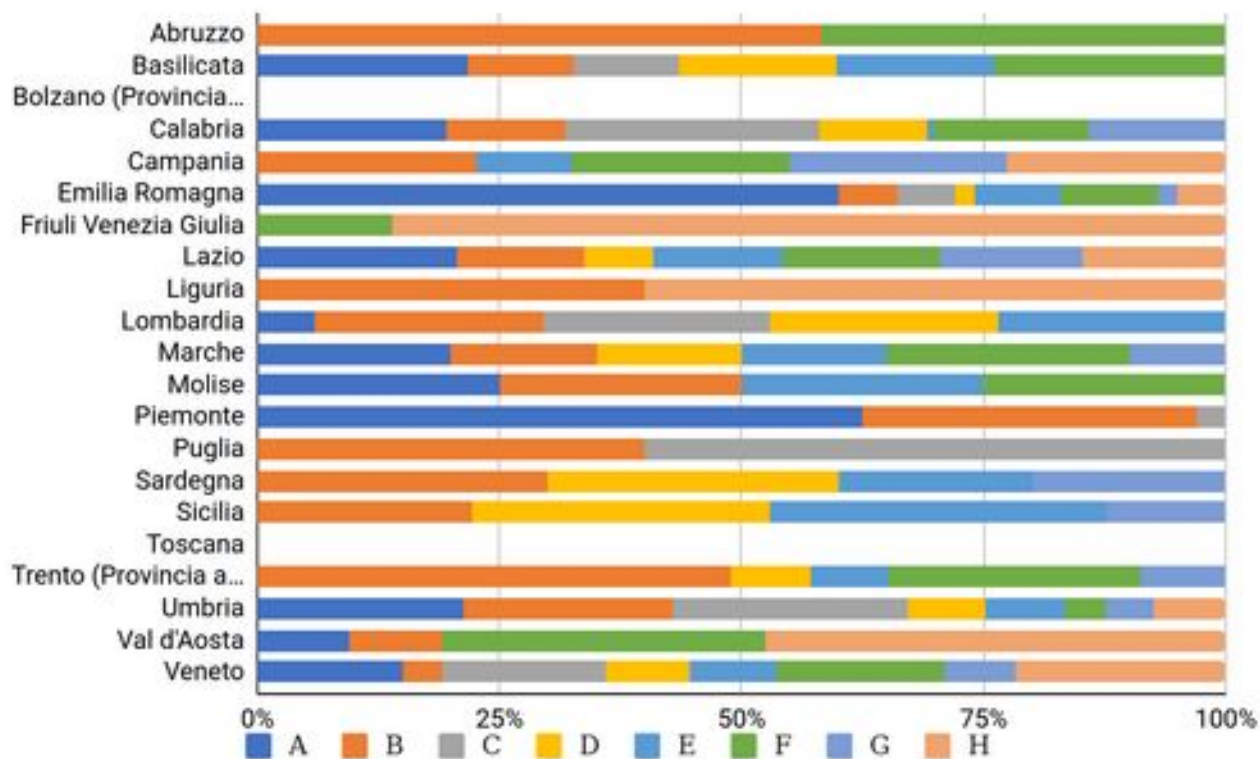
Il restante 45% è così diviso: 5% sulla linea c) 15% linea d), anche la linea e) impegna il 15% del totale mentre il restante 10% va sulla linea g).

Ripartizione dei fondi regionali sulle Linee di intervento

	A	B	C	D	E	F	G	H	Totale
Abruzzo		€ 1.260.000,00				€ 900.000,00			€ 2.160.000,00
Basilicata	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 220.000,00			€ 920.000,00
Calabria	€ 606.000,00	€ 380.000,00	€ 802.000,00	€ 350.000,00	€ 20.000,00	€ 500.000,00	€ 438.000,00		€ 3.096.000,00
Campania		€ 2.133.000,00			€ 940.000,00	€ 2.133.000,00	€ 2.133.000,00	€ 2.133.000,00	€ 9.472.000,00
Emilia Romagna	€ 4.500.000,00	€ 450.600,00	€ 450.600,00	€ 150.200,00	€ 675.000,00	€ 751.000,00	€ 150.200,00		€ 7.127.600,00
Friuli Venezia Giulia						€ 284.000,00		€ 1.746.000,00	€ 2.030.000,00
Lazio	€ 2.000.000,00	€ 1.260.000,00		€ 700.000,00	€ 1.300.000,00	€ 1.563.000,00	€ 1.433.000,00	€ 1.434.000,00	20.30.00
Liguria		€ 1.020.000,00						€ 1.530.000,00	€ 2.550.000,00
Lombardia	€ 1.000.000,00	€ 3.972.000,00	€ 3.972.000,00	€ 3.972.000,00	€ 3.972.000,00				€ 16.888.000,00

	A	B	C	D	E	F	G	H	Totale
Marche		€ 506.000,00		€ 506.000,00	€ 506.000,00	€ 759.000,00	€ 253.000,00		€ 2.530.000,00
Molise	€ 122.500,00	€ 122.500,00			€ 122.500,00	€ 122.500,00			€ 490.000,00
Trento (Provincia autonoma)		€ 450.000,00			€ 75.000,00	€ 240.000,00	€ 80.000,00		€ 845.000,00
Piemonte	€ 4.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 210.000,00						€ 7.210.000,00
Puglia		€ 2.652.000,00	€ 3.978.000,00						€ 6.630.000,00
Sardegna		€ 804.000,00		€ 804.000,00	€ 536.000,00		€ 536.000,00		€ 2.680.000,00
Sicilia		€ 1.800.000,00		€ 2.500.000,00	€ 2.840.000,00		€ 1.000.000,00		€ 8.140.000,00
Umbria	€ 311.804,00	€ 314.975,00	€ 353.821,00	€ 115.467,00	€ 121.053,00	€ 61.320,00	€ 73.116,00	€ 108.431,00	€ 1.459.987,00
Val d'Aosta	€ 20.000,00	€ 20.000,00				€ 70.000,00		€ 100.000,00	€ 210.000,00
Veneto	€ 1.245.000,00	€ 320.000,00		€ 720.000,00	€ 720.000,00	€ 720.000,00	€ 600.000,00	€ 1.788.000,00	€ 6.113.000,00

Ripartizione percentuale dei fondi regionali sulle Linee di intervento



Coprogrammazione e coprogettazione a rilento

In questo ambito si registra il maggiore ritardo. Il decreto ministeriale indicava chiaramente che nella definizione dei singoli progetti si dovesse procedere con la coprogrammazione e coprogettazione coinvolgendo in ogni fase le associazioni più rappresentative e le fami-

glie. Non è andata esattamente così. Contatti, confronto e comunicazione sono stati tappe del percorso seguito da ogni Regione, ma nella maggior parte dei casi si è trattato di un approccio poco più che formale. In generale, c'è stata poca coprogrammazione ma quasi nulla coprogettazione. Gli apparati burocratici regionali e dei Distretti sono apparsi in difficoltà a far proprie questo tipo di condivisione, di certo in questa fase di avvio hanno dimostrato poca e scarsa confidenza con questo metodo di lavoro partecipato e dunque che richiede più tempo, forse a causa dei tempi stretti imposti dal decreto.

In genere la coprogettazione è stata quasi sempre demandata alle articolazioni operative del sistema che spesso non sono state all'altezza del compito e hanno ceduto a pressioni di associazioni o cooperative interessate più ad accedere ai finanziamenti che a misurarsi su interventi condivisi e di maggiore efficacia. Resta la scarsa trasparenza. Solo la Regione Lombardia, ad esempio, ha pubblicato un decreto con l'individuazione e l'oggetto dei 55 progetti finanziati con allegato il file dei referenti di ogni iniziativa. Nelle Regioni che operano con il modello decentrato è invece laborioso comporre il mosaico dei progetti avviati. Occorre reperire l'elenco negli atti dei Distretti sociosanitari e dei Consorzi di comuni. La nota positiva è che in ogni Regione il percorso è avviato, segnali in questo senso arrivano da Abruzzo, Calabria, Puglia, Basilicata, Liguria oltre a Lombardia e Piemonte. In generale la conclusione delle iniziative dovrà avvenire entro il 2025.

Visione d'insieme solo a valle

Si punta come è evidente su aspetti diversi in ogni regione privilegiando un settore una linea di intervento rispetto a un'altra. Il dato generale si avrà in ogni caso al momento della rendicontazione quando ogni regione dovrà comunicare al Ministero come sono stati impegnati i soldi ripartiti. È evidente che le Regioni sono in oggettiva difficoltà a gestire i 100 milioni a cui si sono aggiunti sempre in primavera i 77 milioni. Un imbuto che ha ingolfato la macchina amministrativa e per di più su una materia come l'autismo in genere destinata ad avere risorse scarse, i tempi stretti per presentare le delibere necessarie a sbloccare i fondi forse non hanno aiutato facendo sì che molte regioni abbiano attivato in modalità burocratica le fasi di ascolto e confronto con un solo obiettivo: fare la delibera nei tempi stabiliti per sbloccare la quota parte di finanziamenti e poi procedere secondo il modello organizzativo usuale.

Grave ritardo anche per i progetti dei 77 milioni

Grande ritardo anche per l'impiego dei 77 milioni. Nella cabina di regia di fine luglio c'erano regioni, come la Sardegna che non aveva presentato nulla, le delibere di Lazio e Toscana sono state bocciate. Per altre la partenza dei progetti era fissata al 23 giugno, altre regioni sono partite a luglio, altre ancora devono iniziare. Nel caso dei 77 milioni c'è poi da segnalare che il pericolo da noi denunciato in merito al rischio che i fondi per la ricerca, si tratta di oltre 7 milioni, si perdessero in mille rivoli, è confermato. L'Emilia Romagna per esempio aveva stabilito di suddividere la sua quota parte, in piccole quote per ogni Distretto. Il Ve-

neto fa lo stesso anche se lascia spazio ad un ruolo di organismi centrali. L'ipotesi è stata bloccata, ma la tentazione persiste.

Nota metodologica

I dati di questo rapporto sono ricavati dalle delibere pubblicate sui siti della Regioni e delle Province autonome combinate con i commenti ed osservazioni delle associazioni Angsa dei rispettivi territori. Per questo motivo non sono ancora presenti i dati delle Regioni Toscana e Provincia autonoma di Bolzano. La provincia autonoma di Bolzano sembra aver deliberato ma mettendo insieme i fondi dei 100 milioni e quelli dei 77.



Seconda parte

I progetti delle Regioni

Abruzzo



importo complessivo

2 milioni e 160 mila

In sintesi

La Regione ha scelto di ripartire i fondi su due linee d'intervento : **b, f**.

Sulla prima ha postato il 58% dello stanziamento complessivo, pari a 1.260 mila euro, relativo a progetti di assistenza alla socializzazione fino a 21 anni anche tramite voucher di cui non è stabilita la percentuale nè l'importo..

I restanti 900mila euro invece sono destinati a finanziare la linea (f) e cioè progetti di inserimento lavorativo.

A	assistenza sociosanitaria	
B	assistenza alla socializzazione dedicati ai minori	€ 1.260.000,00
C	progetti per sostenere l'attività scolastica	
D	percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento	
E	progetti del terzo settore per attività sociali di inclusione	
F	progetti sperimentali l'inclusione lavorativa	€ 900.000,00
G	formazione dei nuclei familiari che assistono persone con DSA	
H	progetti di residenzialità e per l'abitare supportato	

Soggetti attuatori

I soggetti attuatori sono gli Ambiti distrettuali sociali e gli Enti del Terzo settore mediante procedura competitiva e avvisi di coprogettazione.

La delibera sottolinea come imprescindibile il rapporto costante con le famiglie: sia nella fase iniziale che in quella di valutazione del progetto lavorativo.

Cronoprogramma

Secondo il cronoprogramma regionale i progetti dovranno essere tutti operativi entro settembre 2023 e concludersi entro il 2025..

Platea

In Abruzzo secondo i dati regionali le persone con disturbo dello spettro autistico risultano, al 2018, 751 in età evolutiva e 111 pazienti in età adulta. Poiché il trend delle diagnosi per ASD è in aumento, sicuramente la platea dei possibili beneficiari sarà più alta.

Obiettivo: raggiungere il 100% delle famiglie in carico ai servizi socio-riabilitativi specifici per la patologia e, di coinvolgere almeno il 60% persone con ASD.

Basilicata



importo complessivo

€ 920 mila

In sintesi

La Regione Basilicata ha avuto dal riparto 920 mila euro che ha scelto di spalmare su tutte le linee indicate dalla legge. Questa la ripartizione :

A	assistenza sociosanitaria	€ 200,000.00
B	assistenza alla socializzazione dedicati ai minori	€ 100,000.00
C	progetti per sostenere l'attività scolastica	€ 100,000.00
D	percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento	€ 150,000.00
E	progetti del terzo settore per attività sociali di inclusione	€ 150,000.00
F	progetti sperimentali l'inclusione lavorativa	€ 220,000.00
G	formazione dei nuclei familiari che assistono persone con DSA	-
H	progetti di residenzialità e per l'abitare supportato	-

Soggetti attuatori

I soggetti attuatori sono gli Ambiti distrettuali sociali e gli Enti del Terzo settore mediante procedura competitiva e avvisi di coprogettazione.

La delibera sottolinea come imprescindibile il rapporto costante con le famiglie: sia nella fase iniziale che in quella di valutazione dei progetti in particolare quelli dell'inserimento lavorativo.

I soggetti attuatori sono le Asp di Potenza e Matera per le lettere a e b; Enti Locali, Ambiti territoriali e Istituti scolastici per la linea c; per le lettere d,e ed f gli Enti del Terzo settore.

Nel dettaglio alle due Asp è affidato il compito di distribuire il fondo per i voucher di 300 mila euro pari al 32% del totale;

220 mila euro (24% del fondo) sono invece destinati a progetti di inserimento lavorativo previsti dalla lettera f.

I restanti 400 mila euro vanno invece a finanziare; progetti di enti locali per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI; percorsi di socializzazione con attività di gruppi di

cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento; progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire l'inclusione attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre).

Riguardo le somme destinate ad Enti Locali, Ambiti Territoriali e Istituti scolastici si è proceduto alla predisposizione della manifestazione di interesse.

L'importo relativo al punto f (inserimento lavorativo) a maggio è stato finanziato interamente. Con l'erogazione del restante 50% la Regione provvederà a finanziare le attività riferite ai punti d ed e, ed il restante 50% delle attività relative alle linee a,b,c.

Calabria



importo complessivo

€ 3 milioni e 130 mila euro

In sintesi

La Regione Calabria ha scelto di utilizzare il fondo su sette delle 8 linee indicate dal decreto inclusione: **a,b, c,d e,f, g.**

Sulla linea a) relativa a progetti percorsi di assistenza alla socializzazione per minori è stato destinato un fondo di 606 mila euro poco meno del 20% del totale. L'importo massimo mensile per ogni persona è di 709 euro mensili. La linea b) invece conta su 380 mila euro (12%) per b)progetti volti a prestare assistenza agli Enti locali per sostenere l'attività scolastica. Alla c) sono destinati 802 mila euro pari al 26% del totale. Serviranno a finanziare progetti di socializzazione per gli adulti ad alto funzionamento. Budget di progetto individuale fino a un max. di € 12.000,00/anno (singolo PI). Beneficiari oltre 70. La linea d) può contare 350 mila euro (12%) sono destinati al Terzo settore)per favorire attività sociali. Il finanziamento vale per due anni. Linea e) Per interventi di formazione a familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico, sono destinati 20 mila euro.

Linea f) progetti e iniziative di formazione lavoro potranno contare su un budget di 500 mila euro pari a circa il 16% del totale

Per la linea g) quella "dell'abitare" le risorse disponibili sono pari a 438 mila euro (14%). Si prevede un importo massimo di euro 60,00 giornalieri per un massimo di 365 gg pro capite, per due anni a persona per n. 10 beneficiari stimati.

A	assistenza sociosanitaria	€ 606,000.00
B	assistenza alla socializzazione dedicati ai minori	€ 380,000.00
C	progetti per sostenere l'attività scolastica	€ 802,000.00
D	percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento	€ 350,000.00
E	progetti del terzo settore per attività sociali di inclusione	€ 20,000.00
F	progetti sperimentali l'inclusione lavorativa	€ 500,000.00
G	formazione dei nuclei familiari che assistono persone con DSA	€ 438,000.00
H	progetti di residenzialità e per l'abitare supportato	

Cronoprogramma

La durata dei progetti è biennale.

Conclusione delle iniziative 30 maggio del 2025.

Soggetti attuatori

Gli Ambiti Territoriali, in forma singola o associata, in co-progettazione. Il bando per le manifestazioni di interesse è stato pubblicato lo scorso 2 ottobre e si chiude il 15 novembre.

Campania



importo complessivo

€ 9 milioni 480 mila

In sintesi

La Campania ha scelto di agire su cinque linee: **b,e,f,g,h**. La Delibera e l'allegato A con le indicazioni operative sull'utilizzo dei fondi è stata approvata dalla Giunta regionale il 28 dicembre 2022 con la dgr 744. Il 22,5% dell'importo viene ripartito su ognuna di quattro delle linee scelte, per favorire l'inclusione mediante attività sociali, viene destinato il 10%, poiché le attività previste sono già finanziate con altre leggi nazionale regionali.

Le linee scelte sono:

- percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento e soggetti in età di transizione, 2 milioni e 133 mila
- interventi per favorire l'inclusione mediante attività sociali 948 mila euro
- interventi sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa: 2 milioni e 133 mila euro
- interventi volti alla formazione dei nuclei familiari di persone nello spettro autistico: 2 milioni e 133 mila euro
- interventi di residenzialità: 2 milioni e 133 mila euro

Le risorse possono sommarsi, per la predisposizione dei progetti individuali, alle risorse già ordinariamente disponibili per gli Ambiti sociali per la programmazione degli interventi in favore delle persone con disabilità nei Piani di Zona (FNA, Fondo nazionale e regionale per Dopo di Noi, Fondo regionale politiche sociali), nonché alle risorse per l'Inclusione persone disabili ex DM del 29/11/21.

A	assistenza sociosanitaria	
B	assistenza alla socializzazione dedicati ai minori	€ 2,133,000.00
C	progetti per sostenere l'attività scolastica	
D	percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento	
E	progetti del terzo settore per attività sociali di inclusione	€ 940,000.00
F	progetti sperimentali l'inclusione lavorativa	€ 2,133,000.00
G	formazione dei nuclei familiari che assistono persone con DSA	€ 2,133,000.00

H | progetti di residenzialità e per l'abitare supportato

€ 2,133,000.00

Modalità di attuazione

L'attuazione della programmazione avviene attraverso la partecipazione degli Ambiti territoriali e dei soggetti del Terzo Settore con esperienza ovvero rappresentativi dei bisogni delle persone con autismo. La prima fase di 6 mesi è dedicata all'individuazione delle specifiche attività territoriali, le attività vere e proprie si svolgeranno nei successivi 18 mesi.

Cronoprogramma

Conclusione progetti, primavera 2025.

Beneficiari

Sono individuati quali beneficiari target degli interventi le persone con autismo adulte e in età di transizione (dai 16 anni in poi).

Platea

Secondo i dati disponibili, e assunti dalla DGR n. 131/2021, in Campania risultano stimati annualmente non meno di 339 nuovi nati con autismo, sulla base dei dati epidemiologici di incidenza, e pertanto con una platea di potenziali soggetti nuovi interessati dai 16 anni in poi di circa 500 persone annualmente. Si ritiene che con le attività finanziate con il fondo di cui al DM possano essere attivati progetti individuali per circa 300 persone.

Emilia Romagna



importo complessivo

€ 7 milioni e 510 mila

In sintesi

La ripartizione operata dall'Emilia Romagna punta sostanzialmente a d intervenire su sette linee: a, b, c, d, e, f, g. La scelta è quella integrare e potenziare con queste somme la tipologia di interventi già attiva sul territorio.

Ripartizione. Quattro milioni e 500 mila euro, pari al 60% del totale, sono destinati a finanziare la linea a): incremento degli interventi educativi (assistenza domiciliare socio-educativa, educativa territoriale, interventi educatore o altre figure socio-sanitarie, formazione operatori su ASD e ABA

Assegno di cura: Un milione e 500 mila euro (20% del totale) sono destinati ad ampliare la platea di chi riceve l'assegno di cura. Per la linea b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni sono destinati 450.600, stesso importo per la linea c) per sostegno attività scolastica.

d) progetti socializzazione adulti ad alto funzionamento è ripartito agli Ats un fondo di 150.200 (2%). Per i progetti con il Terzo settore di cui alla lettera e) sono previsti 675.900 euro (9%). Per la lettera f) relativa a formazione e inclusione lavorativa sono stanziati 751 mila euro pari al 10% del totale. Solo il 2% pari a 150.200 euro vanno invece al punto g) formazione nuclei familiari, poiché questo tipo di interventi sono già piuttosto consolidati. Per l'abitare, lettera h, invece gli Ats potranno contare sul 5% della somma totale pari a 375.500 euro.

Ripartizione e percentuali sono state condivise a livello regionale con rappresentanti dei professionisti sociali e sanitari della rete dei servizi e delle Associazioni regionali delle persone con ASD.

A	assistenza sociosanitaria	€ 4,500,000.00
B	assistenza alla socializzazione dedicati ai minori	€ 450,600.00
C	progetti per sostenere l'attività scolastica	€ 450,600.00
D	percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento	€ 150,200.00
E	progetti del terzo settore per attività sociali di inclusione	€ 675,000.00
F	progetti sperimentali l'inclusione lavorativa	€ 751,000.00

G	formazione dei nuclei familiari che assistono persone con DSA	€ 150,200.00
H	progetti di residenzialità e per l'abitare supportato	

Soggetti attuatori 38 Ats (Ambiti territoriali sociali)

Le risorse sono assegnate alle Aziende USL e sono ripartite tra gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), che in Emilia-Romagna coincidono con i 38 distretti socio-sanitari.

Gli ambiti territoriali sociali, in co-programmazione con le Associazioni che si occupano delle persone con ASD operanti nel territorio di riferimento, potranno scegliere come programmare le risorse e quali tipologie di intervento attuare, tra quelle previste dal Decreto 29 luglio 2022, tenendo conto delle tipologie di intervento e priorità regionali. Gli Ambiti potranno rimodulare, in itinere ed in co-programmazione con le Associazioni, gli interventi al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate ed evitare residui ed economie.

Benefici attesi

In Emilia Romagna i minori con diagnosi ASD seguiti dai servizi NPIA delle AUSL nel 2021 erano 5.582, registrando un forte incremento negli ultimi dieci anni. Con le nuove risorse disponibili si punta ad ampliare in modo significativo la platea dei possibili beneficiari. Nei servizi socio-sanitari per disabili adulti, per altro, soltanto una parte degli utenti ha una diagnosi di ASD ed una presa in carico specialistica. Si ritiene infatti possibile che un numero ancora non quantificato di persone con ASD in età adulta sia già seguito dai servizi socio-sanitari area adulti ma senza una diagnosi specifica.

Cronoprogramma

1) La Regione ha inviato il riparto delle risorse per ogni Ats entro il 08/01/2023; entro 45 giorni ha erogato le risorse relative al 2022 (50% del totale). Gli ATS avevano tempo fino al 15 marzo 2023 per trasmettere il programma degli interventi e dopo verifica la Regione ha trasferito le risorse alle Azienda sanitarie. I Soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi entro il 30 giugno 2024. Dopo questa fase saranno trasferite le risorse dell'annualità 2023.

Allegata alla delibera Delibera N. 2299 del 19/12/2022, la scheda con il riparto dei fondi ad ogni singolo Ats.

La conclusione dei progetti è prevista, per il 30 giugno 2024.

La data appare ottimistica considerato che nonostante i tempi stringenti del cronoprogramma il grosso dei progetti è partito nell'autunno 2023.

Friuli Venezia Giulia



importo complessivo

€ 2 milioni e 30 mila

In sintesi

La Regione Friuli Venezia Giulia ha scelto di utilizzare il fondo nazionale su due linee d'intervento: f) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa e h) progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare.

Sulla prima linea ha impegnato 284 mila euro, sulla seconda 1 milione e 746 mila euro.

La scelta è stata condivisa con la Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie e con il Consiglio delle autonomie locali.

A	assistenza sociosanitaria	
B	assistenza alla socializzazione dedicati ai minori	
C	progetti per sostenere l'attività scolastica	
D	percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento	
E	progetti del terzo settore per attività sociali di inclusione	
F	progetti sperimentali l'inclusione lavorativa	€ 284,000.00
G	formazione dei nuclei familiari che assistono persone con DSA	
H	progetti di residenzialità e per l'abitare supportato	€ 1,746,000.00

Tipologia interventi e soggetti attuatori

Linea f, progetto stewarding

Il fondo per l'inserimento lavorativo (f) sarà assegnato all'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASUGI), che provvederà alla loro gestione, anche avvalendosi della collaborazione di uno o più soggetti del terzo settore o del privato sociale appositamente individuati. Il progetto è "Sicurezza nello sport" è finalizzato alla formazione e all'inclusione lavorativa. L'obiettivo generale è quello di formare un gruppo di persone con disturbi dello spettro autistico ad alto funzionamento, come steward in eventi organizzati dalla Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali (FISDIR) e l'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive.

Linea h, co-housing

Le risorse dedicate di cui alla lettera h), 1 milione e 746 mila euro, saranno invece ripartite in parti uguali alle tre Aziende sanitarie regionali, che le utilizzeranno per un progetto sperimentale di residenzialità e per l'abitare "Co-housing diffuso – La strada di casa" realizzando una casa in ogni Asl. Ogni struttura ospiterà tre persone con disturbi dello spettro a basso funzionamento, coadiuvati, per ciascuna unità, da cinque operatori.

Benefici attesi

Sperimentare una modalità dell'abitare complementare a quella domestica tradizionale per utenti a basso funzionamento, in un quadro assistivo sulle 24 ore con cinque operatori ore a forte proiezione e partecipazione verso il territorio circostante. Platea beneficiari 15/20.

Cronoprogramma

Progetto Sport

Dal 1° marzo al 31 maggio espletati i compiti amministrativi (individuazione del partner di progetto e degli operatori dedicati, stesura della convenzione con l'ente formativo accreditato e dell'accordo di collaborazione con la FISDIR), preparatori della fase successiva (giugno-agosto) in cui individuare i soggetti con autismo ad alto funzionamento, favorire il loro avvicinamento al mondo sportivo e avviare le attività di formazione. Nel periodo settembre-novembre, attivazione dei tirocini in sviluppo competenze e proseguimento delle attività inclusive socio-lavorative in chiave assunzione nello specifico settore.

Fine delle attività progettuali marzo 2024.

Progetto palestra abitativa.

Nei primi 60 giorni (marzo-aprile) individuazione da parte di ciascuna Azienda Sanitaria del Partner di progetto e reclutamento, a cura del partner selezionato, degli operatori da impiegare nel co-housing. Nel periodo maggio-giugno individuazione delle unità abitative sul libero mercato e contemporanea identificazione dei beneficiari da inserire nel progetto.

Lazio



importo complessivo

€ 9 milioni 690 mila

In sintesi

Gli interventi previsti riguardano sette linee: a,b,d,e,f,g, h. La somma è così ripartita a) interventi di assistenza sociosanitaria 2.000.000 ; b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher, 1.260.000; d) progetti socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento 700.000; e) progetti terzo settore per attività sociali l'inclusione 1.300.000; f) formazione lavorativa 1.563.000; g) formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico 1.433.000; h) progetti per l'abitare 1.434.000

Limiti di spesa per linea progettuale

Oltre all'importo complessivo la delibera indica anche i limiti di spesa per ogni singolo linea d'intervento tranne quella dell'abitare: progetti lettera a) 5.000 annui a domanda; lettera b). contributo tra 500 e 700 euro a destinatario per 12 mensilità; lettera d) Il contributo ammissibile per singolo progetto personalizzato massimo 7.000 annui; lettera e) per ciascun progetto il contributo massimo è fissato in 10.000 all'anno per un massimo di 10 destinatari con ASD a progetto; lettera f) il contributo massimo per ciascun progetto è fissato in 20.000 annui per un massimo di 10 destinatari con ASD a progetto; lettera g) il contributo massimo per ciascun progetto è fissato in 10.000 annui per almeno 10 nuclei familiari a progetto. Per la linea h non sono indicati limiti.

A	assistenza sociosanitaria	€ 2,000,000.00
B	assistenza alla socializzazione dedicati ai minori	€ 1,260,000.00
C	progetti per sostenere l'attività scolastica	
D	percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento	€ 700,000.00
E	progetti del terzo settore per attività sociali di inclusione	€ 1,300,000.00
F	progetti sperimentali l'inclusione lavorativa	€ 1,563,000.00
G	formazione dei nuclei familiari che assistono persone con DSA	€ 1,433,000.00
H	progetti di residenzialità e per l'abitare supportato	€ 1,434,000.00

Platea

Interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità – circa 400 beneficiari; percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher – circa 300 beneficiari; progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno dedicati agli adulti ad alto funzionamento circa 100 beneficiari; progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire l'inclusione circa 1.300 beneficiari; progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa circa 780 beneficiari. Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico – circa 1433 beneficiari. Progetti sperimentali residenzialità e 'abitare almeno 100 beneficiari.

Complessivamente stando a questi numeri, la Regione Lazio prevede di coinvolgere oltre 4000 persone Asd.

Enti attuatori

La Regione Lazio, in base al suo modello, ripartisce le somme indicate a Roma Capitale e i Distretti sociosanitari del Lazio che sono 52 in base della popolazione target stimata in considerazione del dato di prevalenza dei disturbi dello spettro autistico. A Roma Capitale e Distretti sociosanitari del Lazio spetta il compito di attuare la co-programmazione e co-progettazione e attuare i progetti attraverso manifestazioni di interesse. Per elaborare il piano operativo hanno tre mesi di tempo, ma non dalla approvazione della delibera, bensì dall'erogazione delle somme. I tre mesi scadono a dicembre.

Cronoprogramma

La conclusione dei progetti dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2025.

Deliberazione 15 giugno 2023, n. 289. Burl 22/06/2023 N. 50

Liguria



importo complessivo

€ 920 mila

In sintesi

La Regione Liguria ha stabilito di investire i fondi per l'autismo su due linee progettuali principali. Le linee di riferimento ministeriali sono la b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, finanziata con 1 milione e 20 mila mila euro; per la linea h), progetti sperimentali per l'abitare, le risorse sono pari ad 1 milione e 530 mila euro

Per definire i progetti la Regione ha coinvolto il Forum del Terzo Settore Liguria, in qualità di Organismo Associativo Unitario di Rappresentanza, la Consulta Regionale per l'Handicap, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.), le Aziende Socio Sanitarie Liguri, i rappresentanti dei Distretti sociosanitari dei comuni capofila di conferenza dei sindaci e il tavolo regionale di consultazione permanente in merito ai disturbi dello spettro autistico. La delibera individua nella co-programmazione lo strumento più idoneo per la definizione e realizzazione degli interventi. Capofila dell'intero progetto regionale la Cooperativa affiliata Angsa "I ragazzi della luna" di La Spezia, coordinerà 47 diversi enti coinvolgendo anche Angsa Imperia, Savona, Genova, e Angsa Tigullio.

A	assistenza sociosanitaria	
B	assistenza alla socializzazione dedicati ai minori	€ 1,020,000.00
C	progetti per sostenere l'attività scolastica	
D	percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento	
E	progetti del terzo settore per attività sociali di inclusione	
F	progetti sperimentali l'inclusione lavorativa	
G	formazione dei nuclei familiari che assistono persone con DSA	
H	progetti di residenzialità e per l'abitare supportato	€ 1,530,000.00

Platea

Nel territorio ligure sono circa 1500 i minori di 21 anni che risultano avere il riconoscimento della L. 104/92 e/o dell'invalidità civile con la diagnosi di autismo. Si tratta però di dati legati ad esigenze amministrative e medico-legali, in quanto non è disponibile un sistema infor-

mativo clinico (né nazionale né regionale) omnicomprensivo di tutti i pazienti con la diagnosi di categoria presi in carico nei vari setting assistenziali ma la platea complessiva può raggiungere la stima di 3000 potenziali beneficiari.

Lombardia



importo complessivo

€ 16 milioni e 890 mila

In sintesi

Quello della Lombardia è il fondo più grande pari a 16 milioni e 890 mila euro. Le linee scelte sono quelle relative alle lettere : a, b c,d,e.

La Regione ha finanziato 55 progetti su 59 richieste. E' previsto che i vincitori partecipino con il 10%. In campo dunque c'è un importo che supera i 17 milioni. In allegato al decreto un file excel con l'indicazione dei referenti di ogni progetto finanziato.

A	assistenza sociosanitaria	€ 1,000,000.00
B	assistenza alla socializzazione dedicati ai minori	€ 3,972,000.00
C	progetti per sostenere l'attività scolastica	€ 3,972,000.00
D	percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento	€ 3,972,000.00
E	progetti del terzo settore per attività sociali di inclusione	€ 3,972,000.00
F	progetti sperimentali l'inclusione lavorativa	
G	formazione dei nuclei familiari che assistono persone con DSA	
H	progetti di residenzialità e per l'abitare supportato	

Tranne che per la lettera a) la Regione non indica la cifra dedicata ad ognuna delle linee scelte, ma il costo massimo del budget annuale per singolo destinatario. Il limite di finanziamento per ogni progetto ammesso in graduatoria è fissato a 200.000 euro per anno.

Dettaglio progetti

Linea a) Progetti a favore di persone autistiche, in particolare per i livelli 1 e 2 DSM-5, relativi all'abitare in autonomia, già avviati (o in fase di attivazione). Si tratta di un supporto socio-sanitario all'abitare in autonomia tramite sostegni integrativi e complementari che prevedano attività utili all'adattamento all'ambiente di vita per potenziare l'autonomia e la permanenza nella "casa. Il fondo destinato è pari ad un milione. Importo massimo fino a 600,00 €/mese

Linea b) percorsi di socializzazione dovranno essere rivolti all'età evolutiva compresa quella di transizione - fino ai 21 anni; essere inclusivi e non "esclusivi" ovvero aperti non solo alle persone con disabilità ma estesi alla cittadinanza, fatto salvo la fascia d'età individuata.

Budget di progetto individuale fino a un max. di € 12.000,00/anno (singolo PI)

Linea c) i progetti di apprendimento «complementari» anche a quelli già attivi e dovuti all'interno del percorso scolastico, in raccordo con il Piano Terapeutico Individuale e Piano Educativo Individuale. Gli interventi non devono configurarsi come sostitutivi delle risorse destinate dagli enti locali all'Assistenza Educativa Scolastica.

Budget di progetto individuale fino a un max. di € 5.000,00/anno (singolo PI)

Linea d) percorsi di socializzazione complementari anche a progetti già attivi che coinvolgono adulti ad alto funzionamento ma non destinati esclusivamente a persone con disabilità.

Risorse previste per le sole persone autistiche: Budget di progetto individuale fino a un max. di € 12.000,00/anno (singolo PI)

Linea e) Verranno presi in considerazione i progetti di inclusione rivolti al Terzo Settore attraverso attività sociali di carattere ricreativo (ad esempio: sport, mostre, ecc.).

Risorse previste per le sole persone autistiche: Budget di progetto individuale fino a un max. di € 6.000,00/anno (singolo PI)

Publicato l'elenco dei 55 degli interventi finanziati con l'indicazione dei soggetti attuatori, tipologia del progetto e referente.

Delibera XI / 7504 Seduta del 15/12/2022

Cronoprogramma

Conclusione progetti 30 aprile 2025

Marche



importo complessivo

€ 2 milioni e 530 mila

In sintesi

La Regione Marche ha stabilito di utilizzare il finanziamento di 2 milioni e 530 mila euro su cinque linee d'intervento: **a, b, d, e, f, g**. Per la lettera a) l'importo è pari al 20% della somma complessiva cioè 506.000 euro, euro per ognuna delle linee contrassegnate dalla lettera b, d, e, e l'importo è di 379.500 euro pari al 15% delle risorse disponibili. La lettera f conta su un budget di 632.500 euro, gli interventi di cui alla lettera g) invece conteranno su 253.000 mila euro pari al 10% della somma complessiva. Le linee finanziate sono a) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni; b) per percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher; d) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno; e) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione. Lettera f inserimento lavorativo; g) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico.

Contesto

La Regione Marche è tra quelle più attrezzate sul fronte dell'autismo. Nel 2014 ha approvato una legge che ha permesso di realizzare una rete articolata che fa perno su due Centri regionali per l'autismo: quello per l'Età Evolutiva, già attivo dal 2003, e quello l'Età Adulta. A supporto di queste strutture operano il "Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico" e il "Comitato tecnico-scientifico regionale". Organi propositivi e consultivi dove trovano spazio esperti, enti locali, e rappresentanze della famiglie. Dal 2016 la Regione Marche eroga contributi alle famiglie di persone con disturbo dello spettro autistico. In base alla più recente ricognizione i casi di Asd nelle Marche sono circa 1000, vi è una maggiore incidenza di soggetti di sesso maschile con un rapporto femmine/maschi di 1:3. La fascia di età maggiormente rappresentata è quella da 6 a 10 anni. Le province marchigiane in cui sono maggiormente presenti persone con diagnosi di ASD sono quelle di Pesaro-Urbino e Ascoli Piceno.

A	assistenza sociosanitaria	€ 506,000.00
B	assistenza alla socializzazione dedicati ai minori	€ 379,500.00

C	progetti per sostenere l'attività scolastica	
D	percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento	€ 379,500.00
E	progetti del terzo settore per attività sociali di inclusione	€ 379,500.00
F	progetti sperimentali l'inclusione lavorativa	€ 632,500.00
G	formazione dei nuclei familiari che assistono persone con DSA	€ 253,000.00
H	progetti di residenzialità e per l'abitare supportato	

Soggetti attuatori

In accordo con il Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico gli enti attuatori sono i cinque Ats (Ambiti territoriali sociali) che faranno da capofila per l'attuazione dei progetti. Gli Ats capofila dovranno definire il "Programma di Ambito Territoriale Sociale" a livello provinciale con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore e delle associazioni di famiglie di persone ASD presenti nell'ambito territoriale di riferimento.

Cronoprogramma

Agli ATS capofila è demandato il compito di definire un cronoprogramma riferito a ciascuna tipologia d'intervento.

I cinque attuatori procedono alla realizzazione degli interventi entro 24 mesi ovvero entro il 10.10.2024;

Trasparenza

Ogni Ats dovrà indicare i soggetti responsabili dell'attuazione, la tempistica di conclusione delle attività, risultati attesi e redigere relazione finale.

Molise



Importo complessivo

€ 490 mila

In sintesi

La Regione Molise ha deciso di impegnare i fondi del Decreto 22 luglio 2022 su quattro linee d'azione: a, b, e, f. La scelta privilegia le azioni che prevedono contributi diretti, attività ricreative e progetti di inclusione lavorativa.

Queste le linee scelte:

- a) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico tramite voucher socio sanitari da utilizzare per acquistare prestazioni;
- b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher e devono essere finalizzati alla partecipazione attiva in attività sociali. Sono esclusi interventi di tipo riabilitativo;
- e) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire l'inclusione attraverso attività sociali. I progetti inclusivi saranno realizzati con il Terzo Settore per lo svolgimento di attività ricreative, sportive, culturali;
- f) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa.

Riparto somme

L'assegnazione delle risorse verrà effettuata sulla base degli stessi criteri di cui al vigente Piano Sociale Regionale. Le risorse programmate con il suddetto Fondo integreranno quelle già stanziare in favore degli Ambiti Territoriali Sociali a valere sul Fondo Sociale Regionale per l'attuazione degli interventi in favore delle persone con disabilità nei Piani Sociali di Zona, in coerenza con il vigente Piano Sociale Regionale, potenziando i progetti individuali di cui all'art.14 della L. 328/00, nonché le ulteriori risorse del FNA e delle risorse già assegnate per l'inclusione sociale della persone disabili di cui alla precedente programmazione a valere sul DM del 29/11/21.

Soggetti attuatori

Gli interventi saranno attuati dagli Ambiti Territoriali Sociali, prevedendo il coinvolgimento attivo dei soggetti del Terzo Settore con esperienza nel campo dell'inclusione sociale delle persone affette da disturbo dello spettro autistico.

Cronoprogramma

I progetti saranno realizzati in un arco temporale di 18 mesi. Conclusione secondo semestre 2025.

Beneficiari attesi

Si ipotizza che con le azioni finanziate potranno essere attivati progetti individuali per circa 60 persone affette da disturbo dello spettro autistico.

Trento

Provincia autonoma



importo complessivo

€ 920 mila

In sintesi

Queste le linee d'impegno definite dalla Giunta della Provincia autonoma di Trento

- incrementare l'offerta di assistenza sociosanitaria attraverso l'aumento di accesso alla diagnosi precoce;
- implementare progetti di supporto alle famiglie;
- garantire reti di supporto a favore dell'inserimento lavorativo secondo il modello del progetto START Autismo in collaborazione con l'Agenzia del lavoro
- progettazione e attivazione di un sito web interattivo dedicato ai temi e servizi legati all'autismo.

A	assistenza sociosanitaria	
B	assistenza alla socializzazione dedicati ai minori	€ 450,000.00
C	progetti per sostenere l'attività scolastica	
D	percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento	
E	progetti del terzo settore per attività sociali di inclusione	€ 75,000.00
F	progetti sperimentali l'inclusione lavorativa	€ 240,000.00
G	formazione dei nuclei familiari che assistono persone con DSA	€ 80,000.00
H	progetti di residenzialità e per l'abitare supportato	

La scelta è stata operata in base all'istruttoria condotta dall'Ufficio accreditamento e integrazione socio sanitaria dell'Umse Disabilità e integrazione socio sanitaria con la collaborazione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, nello specifico con l'U.O. di Psichiatria e l'U.O. di Neuropsichiatria infantile.

Nel dettaglio il 70% della somma complessiva 640 mila euro è impegnato su due obiettivi: 240 mila euro per progetti di inserimento lavorativo, 400 mila euro invece per progetti di sostegno alla famiglie. L'obiettivo è raggiungere 30 famiglie con soggetti minorenni e 10 famiglie per soggetti maggiorenni (stima) per due anni. Un fondo di 75mila euro è destina-

to a progetti per implementare il sistema di accesso precoce alla diagnosi ed altri cinquantamila sempre su questa linea sono dedicati alla formazione.

Altri cinquantamila euro sono destinati invece al sostegno familiare la stima è di coinvolgere 30 utenti con una spesa di 1500 euro a persona. Trentamila euro invece sono destinati alla formazione e 75 mila alla realizzazione di un sito web per l'autismo.

Beneficiari

40 famiglie, sostegno familiare per 30 utenti

Soggetto attuatore

Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia Autonoma di Trento.

Delibera Giunta provinciale 2431 del 22 dicembre 2022

Puglia



importo complessivo

€ 6 milioni e 630 mila

In sintesi

La Regione dopo aver proceduto ad una ricognizione dei servizi attivi per l'autismo a livello regionale ha scelto di operare su due linee: b e c. Sulla prima (b) ha postato il 40% dell'importo pari a 2 milioni e 652 mila euro, per finanziare "Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher".

Sulla seconda (c) il 60% restante pari a 3 milioni e 978 mila euro, saranno utilizzati invece per "Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI.

A	assistenza sociosanitaria	
B	assistenza alla socializzazione dedicati ai minori	€ 2.652.000,00
C	progetti per sostenere l'attività scolastica	€ 3.978.000,00
D	percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento	
E	progetti del terzo settore per attività sociali di inclusione	
F	progetti sperimentali l'inclusione lavorativa	
G	formazione dei nuclei familiari che assistono persone con DSA	
H	progetti di residenzialità e per l'abitare supportato	

Obiettivo

L'obiettivo è uniformare l'erogazione del servizio di monte ore Pei portandolo a 12 ore in tutti gli ambiti scolastici. Oggi nelle scuole d'infanzia, primaria e secondaria il Pei è garantito in favore di utenti, affetti da disturbi dello spettro autistico, in media per 5/6 ore con situazioni estremamente critiche di erogazione di monte ore PEI sino a 3 ore settimanali. In alcuni rare situazioni virtuose, l'erogazione di monte ore PEI è di 12/13 ore settimanali. L'incidenza dei casi in questo ambito è del 36%. Il monte ore PEI mediamente garantito in favore di utenti affetti da disturbi dello spettro autistico per il ciclo di istruzione (Scuola Secondaria di II grado) invece è in media di 12 ore settimanali e l'incidenza è del 23%.

A generare questa diseguaglianza, l'incapienza delle risorse da investire nei servizi di inclusione scolastica, a fronte di un'utenza in costante crescita nel tempo, con conseguente erogazione del servizio in molti casi in maniera fortemente ridotta rispetto al fabbisogno richiesto.

Platea beneficiari

“Partendo dall’assunto che le risorse oggetto di riparto in base alla presente programmazione, non sono tali da dirsi risolutivi dell’enorme fabbisogno di risorse necessarie a garantire la piena integrazione scolastica e sociale delle persone affette da disturbi dello spettro autistico, - scrive al Regione Puglia - si stima che gli interventi coinvolgeranno minimo 495 utenti per la linea a e minimo 540 con gli interventi della linea c. In totale 1035.

Enti attuatori

I 45 Ambiti Territoriali.

Cronoprogramma

Fine progetti nel 2025

Delibera 1918 del 19/12/2022

Piemonte



importo complessivo

€ 7 milioni 210 mila

In sintesi

La Regione Piemonte ha stabilito di impegnare i fondi del decreto “Inclusione” su tre sole linee a,b,c. L’atto regionale così procede ad una semplificazione delle linee di spesa integrando le attività già in essere..

La linea a) è finanziata con 4 milioni e 500 mila euro, pari ad oltre il 60% dell’importo complessivo. Sulla linea b) vengono postati 2 milioni e 500 mila euro, mentre sulla c) progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l’attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico i restanti 210 mila euro.

Da notare che le due linee principali la a e la b sono quelle che prevedono la concessione di voucher.

A	assistenza sociosanitaria	€ 4,500,000.00
B	assistenza alla socializzazione dedicati ai minori	€ 2,500,000.00
C	progetti per sostenere l’attività scolastica	€ 210,000.00
D	percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento	
E	progetti del terzo settore per attività sociali di inclusione	
F	progetti sperimentali l’inclusione lavorativa	
G	formazione dei nuclei familiari che assistono persone con DSA	
H	progetti di residenzialità e per l’abitare supportato	

Soggetti attuatori

Soggetti pubblici in particolare EE.GG (in accordo con le ASL di riferimento e/o con i Centri regionali autismo adulti e autismo minori e i Comuni interessati), in co-progettazione con il Terzo Settore (con accordi territoriali) includendo anche le associazioni di familiari presenti sul territorio.

Per quanto riguarda l’utenza si ritiene utile lavorare sia sui minori che sugli adulti riprogrammando le risorse sopra citate tra le 2 fasce economiche a) e b).

Beneficiari

In Piemonte, per quanto riguarda i minori residenti, sono in carico ai Servizi, annualmente, oltre 4000 minori. Gli autistici adulti seguiti dai servizi sono oltre 1664, di cui 1041 dal Centro regionale autismo adulti della ASL Città di Torino. Considerando il dato medio di prevalenza piemontese i casi di autismo (0-60anni) residenti dovrebbero essere circa 20.000. Se, inoltre, consideriamo che tra i potenziali destinatari ci sono anche i familiari, limitandosi ai soli genitori, i potenziali destinatari complessivi sono circa 60.000. Di questi, poco meno di un terzo pari a circa 18000 sono già in carico ai Servizi.

Cronoprogramma

L'atto del Piemonte non contiene un cronoprogramma.

La delibera è stata approvata il 22 dicembre 2022 DGR 22. 6179.

Sardegna



importo complessivo

€ 2 milioni 680 mila

In sintesi

L'importo destinato alla Regione Sardegna è di 2 milioni e 680 mila euro.

La Regione Sardegna in base alla legge n. 162/1998, finanzia interventi di assistenza personale, educativa e di socializzazione a circa 42.000 persone con disabilità grave, tra cui coloro con disagio mentale, con un impegno finanziario annuale di circa 140 milioni di euro. A questi si aggiungono 27 milioni utilizzati per sostegno economico mensile, che raggiunge circa 7.600 persone. Ma, come ha riferito l'assessore alla sanità, la Regione ad oggi non è in grado di quantificare le persone con disturbo dello spettro autistico nel suo territorio. Infatti "I dati regionali relativi ai programmi sociali al momento disponibili si riferiscono alle progettualità individuali finanziate in ragione della valutazione socio sanitaria del bisogno assistenziale e non esplicitano la diagnosi".

In base a questo assunto la Regione ha provveduto ad utilizzare i fondi per l'autismo come integrazione delle pianificazioni esistenti attivando azioni di potenziamento e complementarietà su quattro delle otto linee indicate dalla legge.

Per la linea a); percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino a 21 anni, anche tramite voucher, 804 mila euro, pari al 30% dell'importo complessivo. Stessa somma è destinata ai progetti relativi alla lettera d, dunque 804 mila euro, finalizzati a percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento;

Per la linea e, attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) per l'inclusione l'importo è di 536 mila euro (20% delle risorse), stessa somma è destinata alle iniziative per l'inserimento lavorativo, lettera f).

A	assistenza sociosanitaria	
B	assistenza alla socializzazione dedicati ai minori	€ 804,000.00
C	progetti per sostenere l'attività scolastica	
D	percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento	€ 804,000.00
E	progetti del terzo settore per attività sociali di inclusione	€ 536,000.00
F	progetti sperimentali l'inclusione lavorativa	
G	formazione dei nuclei familiari che assistono persone con DSA	€ 536,000.00

H | progetti di residenzialità e per l'abitare supportato

Soggetti attuatori

I soggetti attuatori sono le Asl che manifesteranno interesse.

Cronoprogramma

I progetti avranno la durata di un anno dal trasferimento delle risorse. La nota esplicativa indirizzata alle Asl è del 20 gennaio 2023.

Trasparenza

Nella delibera è indicato numero di telefono ed email referente regionale.

Sicilia



importo complessivo

€ 8 milioni e 140 mila

In sintesi

La Regione Sicilia ha distribuito l'importo di 8 milioni e 140 euro su quattro linee: b,d, e, g, Nel dettaglio alla b) vanno 1 milione e 800 mila euro (22% importo totale) destinati ai percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher;

d) per i progetti finalizzati a percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento, l'importo è di 2 milioni e 500 mila euro, pari circa il 30% del totale; lett. e) per le iniziative del Terzo settore progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire l'inclusione attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) è reso disponibile il 35% dello stanziamento totale e pari a 2 milioni e 840 mila euro. Infine 1 milione è stanziato per finanziare gli interventi previsti dalla linea g) volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico,;

Con i fondi della lettera b si prevede di finanziare un voucher di massimo 500 euro per 300 beneficiari

Con le risorse assegnate alla lettera d invece si stima di attivare 62 progetti per adulti ad alto funzionamento;

I progetti di inclusione previsti dalla lettera sono 71

Con i fondi postati sulla lettera g) si presume di dare sostegno a 308 famiglie con persone autistiche

Le azioni di cui alle lettere a), c), f) e h) sono già attivate tramite fondi regionali.

Il 50% dei fondi ministeriali pari a 4 milioni e 70 mila euro sono stati erogati alla Regione il 5 maggio 2023.

A	assistenza sociosanitaria	
B	assistenza alla socializzazione dedicati ai minori	€ 1,800,000.00
C	progetti per sostenere l'attività scolastica	
D	percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento	€ 2,500,000.00
E	progetti del terzo settore per attività sociali di inclusione	€ 2,840,000.00

F	progetti sperimentali l'inclusione lavorativa	
G	formazione dei nuclei familiari che assistono persone con DSA	€ 1,000,000.00
H	progetti di residenzialità e per l'abitare supportato	

Partecipazione

Per la predisposizione della delibera la Regione ha svolto più riunioni con l'Anci Sicilia poiché parte delle linee finanziate, le b e d in particolare quella dei voucher, saranno gestiti dai Comuni che dovranno operare su indicazione dei centri regionali autismo mentre i soggetti attuatori dei progetti relativi ai punti e e g sono gli Enti del Terzo settore. Tutte le iniziative dovranno essere coordinate con la rete regionale autismo.

Cronoprogramma

Assente.

Valle d'Aosta



importo complessivo

€ 302 mila

In sintesi

La Regione Val d'Aosta nel riparto dei 100 milioni ha avuto 302 mila euro. La Giunta regionale però ha pensato bene di fare un unico provvedimento inserendo anche quelli derivanti dai fondi 50+ 27. Difficile così definire con chiarezza le varie linee finanziate e in base a quali fondi.

In ogni caso, secondo quanto comunicato ad Angsa VdA il 23/03/2023 nel corso di una riunione convocata dal Dipartimento Politiche Sociali della Regione è stato comunicato che i fondi destinati all'autismo da parte delle Politiche Sociali ammontano a 210.000 euro e saranno suddivisi in progetti sperimentali

di inserimento lavorativo lettera f (70.000,00 euro)

di residenzialità/abitare supportato lettera h (100.000 euro)

di supporto alle famiglie lettere a e b (40.000 euro).

A	assistenza sociosanitaria	
B	assistenza alla socializzazione dedicati ai minori	
C	progetti per sostenere l'attività scolastica	
D	percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento	
E	progetti del terzo settore per attività sociali di inclusione	
F	progetti sperimentali l'inclusione lavorativa	€ 70,000.00
G	formazione dei nuclei familiari che assistono persone con DSA	
H	progetti di residenzialità e per l'abitare supportato	€ 100,000.00

Trasparenza

Nella delibera è indicato il nome del referente, email e telefono.

Cronoprogramma

L'atto regionale a indica come data inizio progetti il 1 ottobre 2023, mentre la conclusione è prevista per marzo 2025.

Veneto



importo complessivo

€ 8 milioni e 230 mila

In sintesi

Il Veneto ha spalmato il fondo di 8 milioni e 230 euro su tutte le otto linee indicate dal decreto ministeriale.

A	assistenza sociosanitaria	€ 1,245,000.00
B	assistenza alla socializzazione dedicati ai minori	€ 320,000.00
C	progetti per sostenere l'attività scolastica	
D	percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento	€ 720,000.00
E	progetti del terzo settore per attività sociali di inclusione	€ 720,000.00
F	progetti sperimentali l'inclusione lavorativa	€ 720,000.00
G	formazione dei nuclei familiari che assistono persone con DSA	€ 600,000.00
H	progetti di residenzialità e per l'abitare supportato	€ 1,788,000.00

Soggetti attuatori

Il modello Veneto punta tutto sul ruolo di coordinamento delle Aziende sanitarie. Per le linee di intervento a) e b) operano direttamente le Aziende ULSS; per la linea c) invece collaborano con i Comuni. Per le linee di cui alle lettere d), e), f), g) e h) le stesse Aziende sanitarie collaboreranno con gli Enti del terzo settore, reti, enti pubblici o privati ed altri enti del territorio operanti nel settore delle diverse linee di intervento.

La ripartizione delle risorse

Per la linea a) l'importo è pari al 1 milione 245 mila euro, per la b) invece è di 320 mila euro, per la c) il fondo distribuito alle Asl è un milione e 394 mila euro. Per le linee d) ed e), il fondo è identico: 720 mila euro. Per la linea f) c'è un fondo di un milione e 440 mila euro. Per la g) la disponibilità è di 600 mila euro mentre la h, la linea dell'abitare ci sono risorse pari ad un milione e 788 euro.

Con l'importo della linea a) si finanziano voucher per un importo pari a 790 euro mensili, lo stesso, anche se non in via esclusiva, per le azioni della linea b). La c) invece prevede l'erogazione di massimo 15 ore settimanali di assistenza scolastica. Remunerazione dell'operatore fissata a 22 euro l'ora per 48 settimane per due anni. Per dare seguito alle indicazioni

della linea d) la Regione prevede il finanziamento di 9 progetti l'anno su base biennale. Importo massimo di ogni progetto 40 mila euro.

Stesso schema, numero progetti, durata e importo massimo per le iniziative di cui alla lettera e). Per l'inserimento lavorativo, lettera f), si finanziano 18 progetti di durata biennale per un importo unitario di 40 mila euro per gruppi composti da almeno 4 persone. Per i progetti della linea g) si prevede l'erogazione massima di 8 ore settimanali di assistenza scolastica con remunerazione pari a 21 euro l'ora per 50 settimane. Per gli interventi dell'abitare, lettera h), durata massima di 120 giornate/anno/pro capite, articolate in accessi aventi durata minima per accesso di 3 giorni consecutivi e progetti di lunga durata per 365 giornate/anno/pro capite senza soluzione di continuità temporale.

Cronoprogramma

Conclusione progetti novembre 2025

Dgr n. 778 del 27 giugno 2023

Umbria



importo complessivo

€ 1 milione 460 mila

In sintesi

La Regione Umbria ha deciso di utilizzare i fondi su tutto tutto il panel delle linee (8) indicate dal decreto ministeriale. I soggetti attuatori sono 12, 11 comuni capofila delle Zone sociali e l'Unione comuni Trasimeno. Alle rete degli Enti Locali che ha manifestato interesse all'utilizzo del fondi è stata anche demandata la scelta dei progetti in base alla risorse assegnate. I programmi presentati sono stati valutati, accolti e finanziati. In parte sono già operativi.

A	assistenza sociosanitaria	€ 311,804.00
B	assistenza alla socializzazione dedicati ai minori	€ 314,975.00
C	progetti per sostenere l'attività scolastica	€ 353,821.00
D	percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento	€ 115,467.00
E	progetti del terzo settore per attività sociali di inclusione	€ 121,053.00
F	progetti sperimentali l'inclusione lavorativa	€ 61,320.00
G	formazione dei nuclei familiari che assistono persone con DSA	€ 73,116.00
H	progetti di residenzialità e per l'abitare supportato	€ 108,431.00

Progetti, fondi e beneficiari

linea a) i progetti finanziati sono 4 (Città di Castello, Comuni di Trasimeno, Orvieto, Perugia) per un importo totale di 311 mila e 804 euro. La platea dei beneficiari è di 185 persone

linea b) i progetti sono 5 (Città di Castello, Marsciano, Narni, Perugia, Foligno) per un importo di euro 314 mila e 975. Beneficiari attesi 188.

linea c) 4 progetti, (Assisi, Gubbio, Terni, Norcia) per 353 mila e 821 euro. Beneficiari 162

linea d) l'importo su questa linea è di 115 mila 467 euro. I progetti 2 (Narni, Foligno), i beneficiari 70.

linea e) 4 progetti (Marsciano, Comuni Trasimeno, Spoleto, Gubbio) per 121 mila e 53 euro, beneficiari 157

linea f) 2 programmi (Gubbio, Perugia) per un importo di 61 mila e 320 euro. Beneficiari 18

linea g) 3 progetti, (Marsciano, Narni, Perugia) fondo di 73 mila 116 euro, beneficiari 87 famiglie e 60 utenti

linea h) per l'abitare 3 progetti (Gubbio, Spoleto, Perugia) con 108 mila e 431 euro. Beneficiari 14

La Giunta regionale ha approvato la delibera il 28 dicembre 2022 con il numero 1401.